

COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

Dott. Romano Boscaini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n 33 del 28/12/2022.

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Brendola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Brendola lì 28 dicembre 2022

IL REVISORE UNICO

Dott. Romano Boscaini

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	16
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	27
INDEBITAMENTO	30
ORGANISMI PARTECIPATI	32
PNRR.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA

Il sottoscritto Boscaini Romano, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.16 del 25.03.2022;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

che è stato ricevuto in data 27.12.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 17.11.2022 con delibera n. 154 poi integrata con Delibera n. 176 di data 22.12.2022 per riallineamenti alle risultanze di cassa (recante ad oggetto "MODIFICA DELLE DOTAZIONI DI CASSA IN RETTIFICA TECNICA DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 2025 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 154 DEL 17.11.2022 AI FINI DEL SUCCESSIVO INOLTRO ALLA PIATTAFORMA DELLA BDAP (BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE), completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 23.12.2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Brendola registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 6.639 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP la quale ha restituito alcuni errori bloccanti in tema di dotazioni di cassa poi corretti con la citata delibera di Giunta n. 176 di data 22.12.2022 per riallineamenti alle risultanze di cassa (delibera recante ad oggetto "MODIFICA DELLE DOTAZIONI DI CASSA IN RETTIFICA TECNICA DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 2025 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 154 DEL 17.11.2022 AI FINI DEL SUCCESSIVO INOLTRO ALLA PIATTAFORMA DELLA BDAP (BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE)).

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha applicato** al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 27.04.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 26/04/2022 con verbale n.3

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL):

Risultato di amministrazione	
	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 2.384.961,10
di cui:	
a) Fondi vincolati	329.370,83
b) Fondi accantonati	1.306.082,28
c) Fondi destinati ad investimento	145.934,99
d) Fondi liberi	603.573,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 2.384.961,10

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro così dettagliato:

- Quote accantonate 17.409,59 €
- Quote vincolate 145.102,16 €
- Quote destinate agli investimenti 131.500,00 €
- Quote disponibili 474.600,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022 (PREVISIONI)
Disponibilità:	€ 4.172.727,72	€ 3.505.917,04	€ 2.700.767,82
di cui cassa vincolata	€ 3.496,01	€ 3.496,01	€ 3.496,01
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 768.611,75	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.109.265,22	€ 92.051,06	€ 93.817,64	€ 93.817,64
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.133.392,60	€ 3.092.890,88	€ 3.135.518,39	€ 3.169.510,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 587.392,57	€ 258.826,56	€ 245.871,80	€ 245.871,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 829.650,43	€ 819.265,56	€ 805.265,56	€ 805.265,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.658.470,00	€ 7.424.000,00	€ 1.549.000,00	€ 1.489.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.392.500,00	€ 1.122.500,00	€ 1.122.500,00	€ 1.122.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 11.979.282,57	€ 13.309.534,06	€ 7.451.973,39	€ 7.425.965,95

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 5.079.351,89	€ 4.503.034,06	€ 4.560.473,39	€ 4.594.465,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 5.007.430,68	€ 7.184.000,00	€ 1.269.000,00	€ 1.209.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.392.500,00	€ 1.122.500,00	€ 1.122.500,00	€ 1.122.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 11.979.282,57	€ 13.309.534,06	€ 7.451.973,39	€ 7.425.965,95

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 92.051,06
FPV di parte corrente applicato	€ 92.051,06
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 93.817,64
FPV corrente:	€ 93.817,64
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 93.817,64
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 93.817,64
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 93.817,64
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 93.817,64

L'Organo di revisione ha verificato che l'FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	92.051,06	93.817,64	93.817,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	4.170.983,00 <i>0,00</i>	4.186.655,75 <i>0,00</i>	4.220.648,31 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	4.503.034,06 <i>93.817,64</i> <i>257.941,00</i>	4.560.473,39 <i>93.817,64</i> <i>268.467,00</i>	4.594.465,95 <i>93.817,64</i> <i>278.167,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-240.000,00	-280.000,00	-280.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	240.000,00	280.000,00	280.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	7.424.000,00	1.549.000,00	1.489.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	240.000,00	280.000,00	280.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00	7.184.000,00	1.269.000,00	1.209.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00		0,00	0,00

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 240.000,00 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti sono costituite da: Proventi da Permessi a costruire e da titoli edilizi abilitativi in genere.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata stimata per euro € 3.496,01.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 e come di seguito riportato.

COMMA 866. Per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 e cioè tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Revisore Unico sul Documento Unico di programmazione esprime in questa sede parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Revisore Unico sulla nota di aggiornamento al DUP esprime in questa sede favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001, a seguito della nuova normativa in tema di PIAO e per la corrente fase iniziale di transizione fra le due normative, è stata inserita nel DUP 2023-2025 in fase di approvazione unitamente al Bilancio e ad esso allegata.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **tenga** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha allegato** il programma degli incarichi oggetto di Deliberazione consiliare apposita in approvazione nella sessione di bilancio.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP al PNRR

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

	<i>SCAGLIONI DI REDDITO</i>	<i>ALIQUOTE</i>			
		<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
<i>1^</i>	<i>Fino a 15.000</i>	<i>0,30%</i>	<i>0,30%</i>	<i>0,30%</i>	<i>0,30%</i>
<i>2^</i>	<i>Da 15.001 a 28.000</i>	<i>0,50%</i>	<i>0,50%</i>	<i>0,50%</i>	<i>0,50%</i>
<i>3^</i>	<i>Da 28.001 a 50.000</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,80%</i>
<i>4^</i>	<i>Oltre 50.000</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,80%</i>

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 1.197.489,35	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00	€ 1.145.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 752.899,48	€ 773.000,00	€ 773.000,00	€ 773.000,00
<i>FCDE competenza</i>	<i>222.550,00</i>	<i>257.941,00</i>	<i>257.941,00</i>	<i>268.467,00</i>
<i>FCDE PEF TARI</i>	<i>153.506,10</i>	<i>179.490,60</i>	<i>179.490,60</i>	<i>179.490,60</i>

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 773.000,00, con un aumento/diminuzione di euro 20.100,52 rispetto alle previsioni definitive 2022 (o ultimo rendiconto).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato a Maggio 2022 il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 136.818,77 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 8.000 (riduzioni bonus natalità, riduzioni imprenditoria femminile, riduzioni imprese startup, altre ...)
- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**entrate recupero
evasione**

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	71.512,00	65.940,71	230.000,00	53.406,00	160.000,00	37.152,00	160.000,00	37.152,00
Recupero evasione TARI	Incassi all'interno del Capitolo TARI Ordinaria	Incassi all'interno del Capitolo TARI Ordinaria	Incassi all'interno del Capitolo TARI Ordinaria		Incassi all'interno del Capitolo TARI Ordinaria		Incassi all'interno del Capitolo TARI Ordinaria	
Recupero evasione imposta di pubblicità	Incassi all'interno del Capitolo Imposta Ordinaria	Incassi all'interno del Capitolo Imposta Ordinaria	Incassi all'interno del Capitolo Imposta Ordinaria		Incassi all'interno del Capitolo Imposta Ordinaria		Incassi all'interno del Capitolo Imposta Ordinaria	

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 25.044,40	€ 25.044,40	€ 25.044,40
Percentuale fondo (%)	73,66%	73,66%	73,66%

Art. 208. Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie.

1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti dell'ente Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tramvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni

Art. 142. Limiti di velocità

12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 14.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 20.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 174 in data 21.12.2022 la somma di euro 17.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Decreto interministeriale del 29/08/2018

- Min. Economia e Finanze Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018 Articolo 5 Art. 5 Allegato 6 - Piano dei conti integrato Articolo 5 - Art. 5 Allegato 6 - Piano dei conti integrato In vigore dal 13/09/2018

1. Al piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche: a) al piano dei conti finanziario di cui all'allegato n. 6/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche: 1) sono inserite le seguenti nuove voci: - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle amministrazioni pubbliche E.3.02.01.01.002; - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle amministrazioni pubbliche E.3.02.01.01.003; - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle amministrazioni pubbliche E.3.02.01.01.004; - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche E.3.02.01.01.999; - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie E.3.02.02.01.002; - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie E.3.02.02.01.003; - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie E.3.02.02.01.004; - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie E.3.02.02.01.999;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	32.400,00	32.400,00	32.400,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	3.472,91	3.472,91	3.472,91
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	35.872,91	35.872,91	35.872,91
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (anche per il motivo che l'entrata viene accertata per cassa).

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (anche per il motivo che l'entrata viene accertata per cassa).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 144 del 10.11.2022 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,66% (Spesa per Servizi: Euro 304.850; Entrate da corrispondenti corrispettivi: euro 169.700)

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti (anche per il motivo che l'entrata viene accertata per cassa).

L'Organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 99.138,63	€ 113.995,26	€ 56.200,00		€ 51.200,00		€ 51.200,00	

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (anche per il motivo che l'entrata viene accertata per cassa).

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 359.268,05	€ 170.000,00	€ 243.268,05
2022 (assestato o rendiconto)	€ 186.380,48	€ 132.000,00	€ 54.380,48
2023	€ 306.000,00	€ 240.000,00	€ 66.000,00
2024	€ 346.000,00	€ 280.000,00	€ 66.000,00
2025	€ 346.000,00	€ 280.000,00	€ 66.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

Comma 460. *A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al [d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380](#), sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. (comma così modificato dall'art. 1-bis legge n. 172 del 2017)*

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.041.130,70	€ 1.012.202,85	€ 1.032.655,93	€ 1.032.655,93
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 105.415,25	€ 98.188,30	€ 100.589,29	€ 100.589,29
103	Acquisto di beni e servizi	€ 2.581.411,67	€ 2.101.549,20	€ 2.134.543,01	€ 2.158.835,57
104	Trasferimenti correnti	€ 822.134,75	€ 780.050,00	€ 780.050,00	€ 780.050,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -

109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.300,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
110	Altre spese correnti	€ 587.518,62	€ 508.543,71	€ 510.135,16	€ 519.835,16
	Totale	5.146.910,99	4.503.034,06	4.560.473,39	4.594.465,95

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 306.000,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 179.000,00	€ 155.250,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)		€ -	€ -	€ -
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)		€ -	€ -	€ -
Totale	€ 485.000,00	€ 360.250,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione **non ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 1.011.202,85 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 883.151,56, considerando

l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 64.823,60.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia **2 -COMUNI CON MODERATA INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE**, come evidenziato nella sezione del DUP – SPESE DI PERSONALE.

La previsione dell'anno 2023 viene così riepilogata:

Tabella riepilogativa vincoli spesa di personale 2023		
Art. 1 c. 557 Legge 296/2006, obbligo riduzione spesa		
	Previsione 2023	
(MA01) REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE	1.011.202,85	
(MA02) IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	66.358,54	
(MA03) SPESE PER BENI E SERVIZI	86.500,00	
(MA09) RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE		

(MA 10) ALTRE SPESE CORRENTI (fpv 2023 spese 2023 con esigibilità 2024)	93.817,64	
TOTALE SPESA PERSONALE 2023 (quota competenza pura 2023)	1.257.879,03	
(-) previsione impegni 2023 da spese 2022 con esigibilità 2023	92.051,06	
TOTALE SPESE PERSONALE 2023	1.165.827,97	
Importo spese da escludere ai fini del 557	339.552,83	
SPESA DI PERSONALE VALEVOLE AI FINI DELL'ART. 1 c. 557 LF 2007	826.275,14	A
Limite di spesa (media 2011-2013)	883.151,56	B
Differenza previsione 2023 su limite di legge (se negativo vincolo rispettato)	- 56.876,42	A-B
Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010, vincolo spesa personale tempo determinato 2023		
Spesa sostenuta nel 2009	64.823,60	C
Previsione spesa 2023	51.537,50	D
Differenza 2023 su limite (se negativo vincolo rispettato)	- 13.286,10	D-C

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 883.151,56.

Tale spesa di personale del triennio 2011-2013 risultava così distinta:

	Media 2011/2013			
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	937.231,86			
Spese macroaggregato 103	11.717,35			
Irap macroaggregato 102	59.626,80			
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	66.754,39			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.075.330,40			
(-) Componenti escluse (B)	192.178,84			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	883.151,56			
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 883.151,56.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'art. 7, comma 6, del D .Lgs. 165/2001, come introdotto dall'art. 32 del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006 prevede:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza, in presenza dei seguenti presupposti:
 a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.
 6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.
 6-ter. I regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si adeguano ai principi di cui al comma 6.».

56. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.
 (comma così sostituito dall'art. 46, comma 3, legge n. 133 del 2008)

L'Ente non ha in previsione spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma:

L'Ente approva annualmente, nella sessione di Bilancio apposita Deliberazione consiliare contenente il Piano degli incarichi di Studio, Ricerca, Consulenza

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro **7.184.000,00**;
- per il 2024 ad euro **1.269.000,00**;
- per il 2025 ad euro **1.209.000,00**;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, come da separati Documenti riepilogativi (ricevuti e conservati agli atti) che per ragioni di eccessiva estensione del Prospetto non è possibile riportare nel presente documento.

Investimenti senza esborsi finanziari

NON sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie):

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **NON ha in essere o NON intende acquisire** i beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 44.452,58 pari allo **1,007%** delle spese correnti-risorse pure.
(4.410.983,00 di risorse pure; 4.503.034,06 di competenza)

anno 2024 – euro 35.000,00 pari allo **0,783%** delle spese correnti-risorse pure;
(4.466.655,75 di risorse pure, 4.560.473,39 di competenza)

anno 2025 - euro 35.000,00 pari allo **0,777%** delle spese correnti-risorse pure;
(4.500.648,31 di risorse pure; 4.594.465,95 di competenza)

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad **euro 200.000,00** (pari allo 0,32% delle previsioni di uscita corrente di cassa di euro 6.177.565,72)

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali*)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro **257.941,00** per l'anno 2023;
- euro **268.467,00** per l'anno 2024;
- euro **278.167,00** per l'anno 2025;

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, non **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) (Prospetto FCDE in quanto per il 2024 e per il 2025 gli importi da accantonare sono stati previsti in misura superiore agli importi risultanti dall'applicazione dei calcoli previsti per legge).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

n° 26

Ultimo aggiornamento 27 ottobre 2017 ▾

Con riferimento all'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ai fini del calcolo dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione come deve determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti un ente quando il quinquennio di riferimento risulta composto esclusivamente da esercizi tutti gestiti nel rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata?

Un ente soggetto al d.lgs. n. 118 del 2011 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria se presenta il quinquennio di riferimento composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata calcola il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento :

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

n° 27

Ultimo aggiornamento 28 dicembre 2017 ▾

Come devono essere classificati i proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada e i proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche?

Nella riunione del 13 dicembre 2017 la Commissione ARCONET ha approvato un aggiornamento del piano dei conti, con vigenza a decorrere dall'esercizio 2018, per l'inserimento di apposite voci riguardanti i:

- proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa***
- proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche***
- proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada***
- proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni***

Tali proventi devono inoltre essere correttamente classificati distinguendo anche se a carico:

- ***delle amministrazioni pubbliche***
- ***delle famiglie***
- ***delle imprese***
- ***delle Istituzioni Sociali Private***

Si richiama pertanto l'attenzione sull'importanza del rispetto di una corretta classificazione che, con particolare riferimento a tali entrate, contribuisce a determinare sia l'accantonamento al FCDE sia le quote vincolate nel rispetto della disciplina armonizzata.

Si precisa inoltre che in tutti i casi in cui risulta impossibile individuare la provenienza tali proventi devono essere classificati a carico delle famiglie.

L'Ente ai fini del calcolo della media **si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	Euro 257.941,00	Euro 268.467,00	Euro 278.167,00

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	25.000,00		25.000,00		25.000,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	256.890,32
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare): Accantonamenti avanzo per passività potenziali riscossione rifiuti Fondo Accantonamento Indennità Fine mandato Sindaco Accantonamenti conto capitale per gestione impianto smaltimento rifiuti Risorse non impegnate per Innovazione tecnologica 20% delle funzioni tecniche anno 2017 e 2018 Adeguamento contrattuale 2019-2021	257.401,78
Fondo Crediti di dubbia esazione al 31.12.2021	801.790,18
TOTALE	1.306.082,28

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere mutui accesi né sta pagando rate di Piani di ammortamenti di mutui né ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che (non essendo previsti spese per indebitamento) l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari					
Quota capitale					
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che (non essendo previste spese per indebitamento e nemmeno per interessi) la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% su entrate correnti	20,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente **NON** prevede di sottoscrivere aumenti di capitali, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilascio di garanzia.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà, in data 29.12.2022 (entro il 31.12.2022), con proprio provvedimento motivato di delibera consiliare, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione completa da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 ma rilevando solo una previsione di dismissione di una piccola quota di partecipazione minoritaria.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore di organismi partecipati

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente NON ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati in apposita Tabella:

PNRR

Descrizione opera	CUP	Finanziamento GIA' CONCESSO. INTERVENTI DA ATTIVARE O ATTIVATI	Finanziamento RICHIESTO	Descrizione PNRR			Importo del Finanziamento	Importo dell'eventuale co-finanziamento	TOTALE OPERA	Riferimento normativo	Note	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	TITOLARITA' - TERMINE PREVISTO - FASE DI ATTUAZIONE
				Mis sione	Compo nente	Linea di intervento								
AMPLIAMENTO POLO DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO IN VIA MARTIRI DELLE FOIBE A VO' DI BRENDOLA (VI)	E14E22000610006	X	X	M4	C1	1,1	1.812.000,00 €		1.812.000,00 €			4029/3	3052/3	RESP. LAVORI PUBBLICI / 2026 / AVVIO AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA S.BERTILLA BOSCARDIN: MODIFICA IMPIANTI MECCANICI - FINANZIATO IN PARTE DALL'EU - NEXT GENERATION	E18H22000710006	X		M2	C4	2,2	70.000,00 €	17.500,00 €	87.500,00 €	L.160/2019 art.1 co. 29 e ss. Confluita nel PNRR	Attualmente opera impegnata al capitolo 3050/11 e contributo accertato al cap. 4029	4029/4	3050/12	RESP. LAVORI PUBBLICI / 2023 / AFFIDAMENTO LAVORI
MESSA IN SICUREZZA PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO LA SP. 12 IN PROSSIMITA' DEL CENTRO ABITATO DI VO' DI BRENDOLA - NUVOA SOLUZIONE -	E19J19000210007	X opera conclusa prima del passaggio in PNRR		M2	C4	2,2	165.000,00 €	125.000,00 €		L. 145/2018 art. 1 co. 139 e ss. Confluita nel PNRR (per sole risorse 2021 o anche seguenti?)	ACCONTO GIA' RICEVUTO.			RESP. LAVORI PUBBLICI / 2023/ CRE E COLLAUDO IN ITINERE

Descrizione opera	CUP	Finanziamento GIÀ CONCESSO. INTERVENTI DA ATTIVARE O ATTIVATI	Finanziamento RICHIESTO	Descrizione PNRR			Importo del Finanziamento	Importo dell'even- tuale co- finanziamento	TOTALE OPERA	Riferimento normativo	Note	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	TITOLARITA' - TERMINI PREVISTO - FASE DI ATTUAZIONE
				M	C	A								
LAVORI INCOMPIUTA	E19I22000550001		X	M2	C4	2,2	2.222.100,00 €	177.900,00 €	2.400.000,00 €	L. 145/2018 art. 1 co. 139 e ss. Confluited nel PNRR	2.467.100,00 € Limite massimo del contributo legge 145/2018 € 2.500.000,00	4029/2	3089/1	RESP. LAVORI PUBBLICI / 2026 / AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA
VIA ROCCA DEI VESCOVI INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI LUNGO VIA ROCCA DEI VESCOVI INTERESSATI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	E17H22000520004		X	M2	C4	2,2	80.000,00 €		80.000,00 €	L. 145/2018 art. 1 co. 139 e ss. Confluited nel PNRR		4029/5	3083	RESP. LAVORI PUBBLICI / 2026 / AVVIO AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	E11F22000150006		X	M1	C1	1,4,4	14.000,00 €		14.000,00 €	PA DIGITALE 2026	domanda accettata NON ancora finanziata 23/09/2022	2004	1073	RESP. AREA AMM / 2023/ AVVIO AFFIDAMENTO
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE N.14 SERVIZI DA MIGRARE	E11C22000090006	X		M1	C1	1,2	121.992,00 €		121.992,00 €	PA DIGITALE 2026		2004/1	1073/1	RESP. AREA AMM / 2023 / AVVIO AFFIDAMENTO
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	E11F22000550006	X		M1	C1	1,4,1	155.234,00 €		155.234,00 €	PA DIGITALE 2026		2004/2	1073/2	RESP. AREA AMM / 2023 / AVVIO AFFIDAMENTO
ADOZIONE APP IO - ATTIVAZIONE SERVIZI -	E11F22000140006	X		M1	C1	1,4,3	9.604,00 €		9.604,00 €	PA DIGITALE 2026		2004/3	1073/3	RESP. ARE A AMM / 2023/ AVVIO AFFIDAMENTO

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente NON ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Dott. Romano Boscaini